

ricca oltremodo di monumenti sulle onde, ove nella profusione dei marmi, e nella sfoggiata eleganza dei fregi delle moli principesche, si rappresenta la storia dell'architettura, dalla sua culla alla sua perfezione, e sarebbesi accorto di avere erroneamente sentenziato, che *les fameuses gondoles, toutes noires, semblent des bateaux, qui portent des cercueils*, e che *il a pris la première qu' il a vu pour un mort, qu' on allait enterrer.*

Un longevo e ragguardevole ministro nella grave scienza della politica dello stato potea bene avvedersi, volgendo a' nostri usi men leggero lo sguardo, che la uniformità del colore moveva altresì da politico scopo, per celare talvolta in quei piccoli navigli l' alto secreto di gelose missioni. Poichè v' erano le gondole dello stato, e a prora e a poppa stavano mascherati i gondolieri, come ragione eguale di politica adottar faceva l' uniformità della maschera nel tabarro e bauta, acciò non si conoscesse a chi appartenevano le stesse gondole private la cui presenza potea involgere degl' interessi di stato, e come esigeva che fossero nelle pubbliche comparse mascherati, non potendo altrimenti intervenirvi, anche allo spettacolo della incoronazione dei dogi, gl' inquisitori, i capi del consiglio dei Dieci, i Savii e gli Avogadori della Repubblica.

Dobbiamo alla sola gondola, oltre a ciò, il ridente passaggio quasi dall'una all'altra città tante fiato, riflettendo il Sansovino giustamente, esservi tante città appunto unite insieme nelle varie contrade della città di Venezia, e questo nome divenir invito, per così esprimersi, al forestiere, quasi *Veni-etiam*, o vieni ancora, a rilevare sempre maggiori e sempre nuove bellezze. Dovettero, nel silenzio delle acque, i loro dotti raccoglimenti alla gondola, che sull'imbrunire nella calda stagione li trasportava sovente pel gran Canale, i due amici e letterati immortali, il Petrarca, oratore in Senato dei Carraresi, e Benintendi dei Ravennani, cancellier